

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3430 del 16/06/2025
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - Società Agricola Berti s.s. con sede legale in Piazza Gentili n. 16 in Comune di Santa Sofia ed installazione in Via Strada Balbate n. 21 in Comune di Meldola - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" (REV. 1).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3570 del 16/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Michele Maltoni

Questo giorno sedici GIUGNO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Michele Maltoni, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - **Società Agricola Berti s.s.** con sede legale in Piazza Gentili n. 16 in Comune di Santa Sofia ed installazione in Via Strada Balbate n. 21 in Comune di Meldola - **Modifica non sostanziale di AIA** con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" (REV. 1).

IL RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

“AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA”

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* con la quale dal 01/01/2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti tra SUAP e AIA;
- le Linee Guida interne ad Arpae per la valutazione delle BAT conclusion degli allevamenti (LG - 46 - DT) approvate con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020;

Premesso che con **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020** è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame al Sig. Spartaco Berti in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Berti s.s. avente sede legale in Piazza Gentili n. 16 del Comune di Santa Sofia e Gestore dell'installazione sita in Via Strada Balbate n. 21 in Comune di Meldola per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Società Agricola Berti s.s., tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 17/03/2025, acquisita al protocollo n. PG/2025/52173 del 19/03/2025, relativa alle seguenti richieste di modifica:

1. (normativa biosicurezza) installazione di un container per ciascuno dei capannoni denominati A), B) e D), dove sono allevati polli, con funzione di zona filtro, dotato di lavandino per il lavaggio delle mani;
2. (cambio sistema di riscaldamento) passaggio da lampade riscaldanti ad un generatore di aria calda da 70 kW nei capannoni denominati B) e D), in cui sono allevati polli;
3. (allevamento di conigli) comunicazione sospensione dell'attività di allevamento conigli nei capannoni denominati E) ed H) in quanto le gabbie non sono rispondenti alle linee guida del benessere;

Valutato che la modifica non sostanziale di AIA presentata dal Gestore non necessita di essere sottoposta né ad assoggettabilità a VIA (Screening), né a procedura di Valutazione Preliminare Ambientale ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in quanto non incidente sulle caratteristiche e sul funzionamento dell'installazione;

Vista la documentazione presentata dalla Società Agricola Berti s.s. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite pagamento PagoPa, della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/2009, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Considerato che nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 sono presenti alcune parti descrittive che ad oggi risultano obsolete rispetto allo schema di AIA vigente utilizzato da Arpa; tali parti verranno aggiornate/sostituite/eliminate, come successivamente evidenziato nel testo del presente provvedimento;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2025/54565 del 21/03/2025, è stato comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della domanda di modifica non sostanziale sopra descritta, ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA ed è stato richiesto il parere di competenza agli stessi Enti;
- con nota prot. n. PG/2025/54867 del 21/03/2025, è stato chiesto al PTR Agrozootecnica il parere istruttorio per la conclusione del procedimento di modifica di AIA;
- con nota acquisita al prot. n. PG/2025/82119 del 05/05/2025 la Società Agricola Berti s.s. ha inviato integrazioni volontarie;
- con nota prot. n. PG/2025/83090 del 06/05/2025 è stata data comunicazione agli Enti della ricezione delle integrazioni volontarie di cui sopra (che sono state allegate alla comunicazione);
- con nota acquisita al prot. n. PG/2025/86376 del 09/05/2025, la Società Agricola Berti s.s. ha inviato nuove integrazioni volontarie relative all'aggiornamento della planimetria 3A-3B-3D e della Scheda M, unitamente all'informazione che la concimaia sita in loc. Dogheria non risulta più nella disponibilità della ditta;
- con nota prot. n. PG/2025/87193 del 12/05/2025 è stata data comunicazione agli Enti della ricezione delle integrazioni volontarie di cui sopra (che sono state allegate alla comunicazione);
- in data 12/05/2025 la Società Agricola Berti s.s. ha provveduto a caricare sul Portale IPPC-AIA le integrazioni volontarie presentate sopra citate (acquisite al protocollo n. PG/2025/87765 del 12/05/2025);
- con nota registrazione SIN 07/03/2025.0009608.I, il PTR Agrozootecnica ha espresso parere favorevole alle modifiche ed ha inviato il parere di competenza;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti pubblici interessati;

Considerato inoltre che, alla luce di quanto disposto dall'art. 29-nonies comma 1) del D.Lgs. n. 152/06 *"Il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate"*, si ritiene necessario aggiornare l'Allegato 1 *"Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"* di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 e implementare le prescrizioni di cui al parere del PTR Agrozootecnica di questa Agenzia (nota registrazione SIN 07/03/2025.0009608.I), in quanto inerenti a misure intese a conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

Visti gli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica effettuata sul progetto di modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Società Agricola Berti s.s., considerato il parere favorevole inviato dal PTR Agrozootecnica e ritenuto pertanto congruo accogliere la richiesta della ditta e modificare l'Allegato 1 *"Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"* di cui alla Determinazione dirigenziale n.

DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA come di seguito specificato:

1. il § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene modificato tutto come segue:

- ~~Allegato 3A Emissioni in Atmosfera + Allegato 3B Rete Idrica + Allegato 3D "Depositi Vari", trasmesso con documentazione integrativa del 31/07/2020; (modifica giugno 2025)~~
- Allegato 3A-3B-3D Planimetria generale, maggio 2025; **(modifica giugno 2025)**
- Allegato 3B-1 Schema rete fognaria; **(modifica giugno 2025)**
- ~~Allegato 3C Planimetria "Sorgenti di rumore" Allegato 3D Planimetria "Depositi materie, sostanze e rifiuti", Rev. Luglio 2020; (modifica giugno 2025)~~
- Allegato 3C Planimetria generale - Sorgenti Sonore. **(modifica giugno 2025)**

2. il § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene modificato come segue:

ID Arpae	Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t) (*)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²)
262	019FO121	A	Polli da carne	A terra su lettiera	17.500	17.500	47,5 18,81	908,5
		B	Polli da carne	A terra su lettiera	46.200	46.200	46,2 49,67	2.400
		D	Polli da carne	A terra su lettiera	70.100	70.100	70,4 75,36	3.640
	TOTALE				133.800	133.800	133,8 143,84	6.948,5
		C	Conigli riproduttori	Gabbie a un piano	960	960	3,36	1.200+1.200
			Conigli riproduttori con corredo di conigli da carne	Gabbie a un piano	1.440	1.440	23,9	
			Conigli ingrasso	Gabbie a un piano	14.000	14.000	23,8	
		E (**)	Conigli riproduttori	Gabbie a un piano	3.250	3.250	11,38	598
			Conigli riproduttori con corredo di conigli da carne	Gabbie a un piano	3.250	3.250	53,95	598
		H (**)	Coniglio ingrasso	Gabbie a un piano	15.500	15.500	26,35	1.800
			Coniglio ingrasso	Gabbie a un piano	16.000	16.000	27,2	1.800
		Totale			54.400	54.400	169,94	7.196

(*) **Per i polli da carne:** calcolato utilizzando un peso medio di 1,075 pari a quello determinato con il BAT-Tool (peso alla vendita x 0,42). Come peso alla vendita è stato utilizzato 2,56 kg corrispondente alla durata del ciclo di 57 giorni, ovvero la più impattante.

Quanto sopra ai fini dei calcoli relativi alle emissioni in atmosfera di BAT-Tool

(**) Momentaneamente non utilizzati.

3. il § **C1.1.3 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna** viene aggiornato al terzo e quarto punto elenco come segue:

(....)

- l'allevamento è dotato di stoccaggi; platea scoperta e platea coperta. La lettiera esausta a fine ciclo viene in parte ceduta a terzi ed in parte vengono effettuati spandimenti agronomici. La concimaia K4 scoperta, sprovvista di pozzettone non viene normalmente utilizzata per lo stoccaggio della lettiera avicola; ~~Nel caso di utilizzo si provvederà alla copertura del cumulo con telo impermeabile integro e disposto in modo~~

~~da scolare le acque meteoriche al di fuori del perimetro della concimaia. (modifica giugno 2025)~~

- le misure relative allo spandimento dei reflui zootecnici prevedono l'applicazione delle migliori tecniche disponibili adottabili nella fase di spandimento che sono di tipo prevalentemente gestionale come utilizzo di mezzi meccanici a bassa emissione ed interrimento secondo le modalità e le tempistiche indicate nella vigente normativa nel Reg. Regionale n. 3/2017; la distribuzione è effettuata secondo i quantitativi indicati nel PUA Aziendale e attraverso il registro tenuto in azienda. **(modifica giugno 2025)**

4. il § C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene aggiornato come segue:

(....)

~~Per il capannone C è presente un sistema di raccolta delle acque di lavaggio che defluiscono nella fossa sottostante le gabbie per il convogliamento nel locale concimaia dove sono presenti caditoie per la raccolta, dalle quali mediante tubazione interrata e ininterrotta sono inviate nelle due cisterne da 10 mc interrate. Le stesse cisterne sono utilizzate per la raccolta delle eventuali acque di lavaggio della piazzola K3. (modifica giugno 2025)~~

Nelle due cisterne da 10 m³ ognuna, a servizio del capannone C (allevamento conigli) confluisce il liquido di percolamento proveniente dalla piazzola posta in testata al capannone unitamente alle acque meteoriche. Le stesse cisterne vengono utilizzate, previo svuotamento totale, anche per la raccolta delle eventuali acque di lavaggio dei capannoni. Durante il lavaggio, le acque confluiscono nelle fosse poste sotto le gabbie e scaricate nella piazzola posta in testata al capannone, nello stesso punto di scarico delle deiezioni. Tali acque arrivano nello stesso pozzetto che raccoglie il liquido di percolamento e da questo confluiscono nelle cisterne. L'azienda controlla settimanalmente il livello del liquame nelle due cisterne ed avvia a spandimento nei terreni del PUA aziendale l'effluente contenuto, quando il liquame accumulato raggiunge i tre/quarti della capacità totale. Tenuto conto che il mercato cunicolo, da oltre un anno ha un andamento molto altalenante, l'azienda al momento sospende il progetto relativo alla copertura della concimaia K3 posta in testata Sud/Ovest del capannone C e procederà ad installare una cisterna aggiuntiva di capacità pari a 10 m³ per il raggiungimento della capacità di accumulo come richiesto dalla normativa vigente. Le acque di lavaggio vengono avviate a fertirrigazione e nel caso si utilizzino disinfettanti o detergenti non compatibili con l'utilizzazione agronomica, vengono smaltite come rifiuto. **(modifica giugno 2025)**

~~Per i capannoni H ed E dei cunicoli è previsto il soffiaggio e successiva flambatura delle gabbie al termine di ogni ciclo seguita da disinfezione distribuendo la soluzione disinfettante mediante atomizzatore. Le operazioni di disinfezione non generano reflui, in quanto il liquido spruzzato è lasciato a contatto sulle superfici per espletare la sua azione disinfettante, fino a che tali superfici non sono asciugate. Sono presenti contenitori per la raccolta delle acque di lavaggio dalla capacità di 20 mc. Per i capannoni degli avicoli a fine ciclo viene effettuata la pulizia a secco e non sono presenti contenitori per le acque di lavaggio. Qualora, per qualsiasi motivo venga effettuato il lavaggio, le acque saranno gestite come rifiuto. (modifica giugno 2025)~~

L'azienda a fine ciclo effettua normalmente la pulizia a secco e successiva disinfezione, ma in caso di necessità è possibile ricorrere al lavaggio dei capannoni. In caso di lavaggio l'acqua defluisce, per ogni capannone, in una cisterna interrata la cui capacità varia in relazione alla superficie utile del capannone stesso. **(modifica giugno 2025)**

Nell'eventualità si debba ricorrere al lavaggio dei capannoni per problemi igienico-sanitari, le acque di lavaggio saranno smaltite con auto spurgo come rifiuto. **(modifica giugno 2025)**

Per il lavaggio dei capannoni con idropulitrice, si stima che la quantità di acqua necessaria sia all'incirca pari a 4-5 litri/m² di superficie del capannone, pertanto la quantità di acqua prodotta risulta: **(modifica giugno 2025)**

Capannone	N. cisterne	Capacità cisterna (m ³)	Capacità totale (m ³)
A	1	3	3
B	1	7	7
C	3	10	30
D	1	9	9
E	1	5	5
H	1	5	5
Totale			59

Il capannone H è diviso in 4 reparti, ognuno di superficie pari a 900 m² circa, il lavaggio viene effettuato per singolo reparto con un consumo di acqua di circa 4.000 litri per ogni reparto. La cisterna da 5 m³ è pertanto adeguata per la raccolta delle acque di lavaggio del singolo reparto. Per il lavaggio di tutti i capannoni si stima un consumo di acqua pari a circa 64 m³, in quanto si ritiene di effettuare al massimo un solo lavaggio nel periodo estivo. Il lavaggio dei piani o reparto di ogni capannone, non viene effettuato contemporaneamente e comunque la cisterna consente di raccogliere l'acqua e inviarla alla fertirrigazione prima di passare al lavaggio dell'altro piano o reparto (come da dichiarazione della ditta acquisita al prot. n. PG/2021/6544). **(modifica giugno 2025)**

Alla suddetta capacità di accumulo si aggiunge una nuova cisterna da 10 m³ in prossimità del capannone C. **(modifica giugno 2025)**

Le deiezioni sono in gran parte avviate a spandimento nel PUA aziendale, la restante quota è ceduta a terzi.

Relativamente ai capannoni A-B-D nei quali si effettua l'allevamento dei polli da carne, la ditta con la modifica presentata a marzo 2025 ha chiesto di installare in adiacenza ad ognuno dei tre capannoni una zona filtro dotata di lavandino per la sanificazione delle mani. Davanti all'ingresso di ognuno dei capannoni A-B-D dell'allevamento di polli da carne, viene posizionato un container che verrà allestito con un lavandino, alimentato con acqua stoccata in apposita tanica interna al box, e l'acqua reflua verrà raccolta, mediante un tubo di collegamento, da una tanica della capacità di 10 litri posizionata al di sotto dello scarico stesso del lavello. Per il box a servizio del capannone D il liquido verrà periodicamente travasato dalla tanica da 10 litri ad un deposito fuori terra da 1 m³ posizionato nel magazzino del capannone stesso (D41), mentre le taniche dei due box a servizio dei capannoni A e B verranno travasate nel deposito fuori terra da 1 m³ posizionato nel magazzino F (D40). I depositi, identificati in planimetria con la sigla D41 e D40, sono posizionati in locali chiusi, e saranno dotati di bacino di contenimento. Il liquido raccolto verrà gestito come rifiuto. **(modifica giugno 2025)**

La piazzola in cemento scoperta posta in testata al capannone E, denominata concimaia K4 nell'AIA vigente, ~~autorizzata per lo stoccaggio di lettiera avicola in caso di necessità previa copertura del cumulo con telo impermeabile integro e disposto in modo da scolare le acque meteoriche al di fuori del perimetro della concimaia;~~ non viene più utilizzata per lo stoccaggio delle deiezioni. L'azienda utilizzerà la piazzola K4 in cemento armato scoperta, per il deposito temporaneo di materiali di riutilizzo e rifiuti ingombranti non pericolosi quali imballaggi misti (D43) e ferro (D42). La piazzola K4 presenta una pendenza e un punto di minimo livello proprio in corrispondenza dei tre fori posti sui muri laterali, pertanto, in

considerazione del futuro utilizzo, l'azienda ritiene di non chiuderli al fine di evitare ristagni di acqua meteorica nella piazzola stessa. **(modifica giugno 2025)**

La piazzola scoperta in testata Sud/Ovest del capannone C, denominata concimaia K3, nell'AIA vigente può essere utilizzata per lo stoccaggio della pollina; a tal proposito la ditta installerà una cisterna aggiuntiva della capacità di 10 m³ in cui confluirà il liquido di percolamento proveniente dalla piazzola unitamente alle acque meteoriche. **(modifica giugno 2025)**

L'azienda intende non utilizzare più le 30 lampade da 4,7 kW ognuna e in sostituzione installare un riscaldatore al piano terra del capannone D, posto in testata al capannone stesso e un riscaldatore per ogni piano nel capannone B posti nel lato longitudinale in prossimità della testata dove si trovano i ventilatori. **(modifica giugno 2025)**

Nei capannoni E ed H, dalla fine del mese di marzo 2025, viene sospesa l'attività di allevamento dei conigli, in quanto le gabbie presenti non sono conformi a quanto riportato nelle linee guida sul benessere del coniglio. L'azienda valuterà, nel prossimo futuro, quali interventi occorra apportare alle strutture e all'impiantistica di allevamento, per rendere i capannoni E ed H conformi alle linee guida sul benessere del coniglio. L'attività di allevamento dei conigli nel capannone C continua regolarmente. **(modifica giugno 2025)**

La presente AIA ricomprende anche le autorizzazioni settoriali relative all'allevamento di conigli.

Nella Tabella seguente sono riportate le informazioni relative al volume di effluenti prodotti e al loro contenuto di azoto .

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	133.800
Azoto al campo da liquami da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a) (*)	-
Azoto al campo da letami da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a) (*) (modifica giugno 2025)	26.772
Azoto totale al campo da letami da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a) (*)	26.795 26.772 (modifica giugno 2025)
Azoto da liquami da BAT-Tool (per cessione a terzi) (kg/a) (*)	-
Azoto da letami da BAT-Tool (per cessione a terzi) (kg/a) (*) (modifica giugno 2025)	4.837
Azoto totale da letami da BAT-Tool (per cessione a terzi) (kg/a) (*)	4.834 4.837 (modifica giugno 2025)
Volume liquami prodotto (m ³ /a) (**)	-
Volume letami prodotto (m ³ /a) (**)	1.271
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m ³)	49 + 10 (***) = 59 (modifica giugno 2025)
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	1440 K1+K2+K3= 1.027 (modifica giugno 2025)
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	3600 K1+K2+K3= 3.012 (modifica giugno 2025)

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m ³) (modifica giugno 2025)	20 + 10 (***)
* Nei casi in cui l'azoto totale al campo risulta superiore a quanto indicato nella comunicazione di utilizzazione agronomica, si dovrà di conseguenza aggiornare la medesima. (modifica giugno 2025) (*) Calcolato utilizzando un peso medio di 1,075 kg pari a quello determinato con il BAT-Tool (peso alla vendita 2,56 x 0,42); si sono considerate anche le perdite da distribuzione (durata del ciclo 57 giorni). (modifica giugno 2025) (**) Stima utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame. (***) Cisterna aggiuntiva di capacità pari a 10 m³. (modifica giugno 2025)	

Si è distinto l'azoto per gestione PUA aziendale a cui si attribuiscono le perdite per stoccaggio e spandimento dall'azoto per cessione a terzi a cui si attribuiscono le sole perdite da stabulazione.

Per il resto dei dati autorizzati, vedi tabella riassuntiva all'inizio della sezione D prescrittiva.

5. il § C2.1.1 Emissioni in atmosfera viene aggiornato come segue:

C2.1.1 Emissioni in atmosfera

Per la descrizione delle emissioni in atmosfera si faccia riferimento alla Documentazione Tecnica disponibile all'indirizzo Dettaglio impianto - Autorizzazione Integrata Ambientale - Regione Emilia Romagna.

BAT 23: riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23) (modifica giugno 2025)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale (modifica giugno 2025)	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno) (modifica giugno 2025)
Emissioni in fase di stabulazione	44024 11.905	7492 7.547	2676 3.072
Emissioni in fase di trattamento	/	/	
Emissioni in fase di stoccaggio	6409 (5376)* 6.598 (5.806)*	3352 3.377	
Emissioni in fase di distribuzione	48399 (16191)* 19.870 (17.486)*	7132 7.185	
Totale emissioni diffuse	35531 (32591)* 38.374 (35.197)*	17976 18.109	1741 3.072
% abbattimento ammoniaca con e senza applicazione BAT	44,8%* 52,8%*		-
* Il BAT-Tool non conteggia l'emissione da distribuzione per la quota di effluente ceduto a terzi (in questo caso la cessione a terzi è pari al 12%) i valori tra parentesi corrispondono al 88% di emissione rif. da attribuire alla quota non ceduta a terzi. Pertanto la percentuale di riduzione delle emissioni, rispetto al sistema di riferimento, si riferisce unicamente alle fasi praticate nella situazione attuale.			

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo NetPPG/BAT-Tool. In particolare, con riferimento al pollo da

carne (5 ~~÷~~5,5 cicli/a da 57 giorni) (che rispetto alle altre specie allevate risulta il più impattante dal punto di vista della produzione di ammoniaca), la produzione complessiva di ammoniaca è pari a: ~~47976~~ 18.109 kg/a. La produzione di ammoniaca associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D con il rispettivo limite di BAT-AEL. **(modifica giugno 2025)**

6. il § C2.1.2 **Prelievi e scarichi idrici** viene aggiornato come segue:

C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

La tabella seguente riporta le caratteristiche dei punti di approvvigionamento idrico e dei punti di scarico delle acque reflue presenti in stabilimento.

Approvvigionamento idrico	FONTE	m³/anno da Min 4.485 m³/anno a Max 6.481 (DATI 2015-2019)
	Sorgente	Laghetto (polli)* Acquedotto (conigli)
	Posizione contatore ±	Lago: testata Nord capannone D Acquedotto: lungo la strada Fiordinano
	CONSUMO	I consumi idrici/capo prodotto risultano in linea a quelli riportati nel Draft comunitario 2013 e/o Bref 2017

Scarichi (S1, S2, S3, S4) (modifica giugno 2025)

Scarichi domestici	Potenzialità insediamenti (in Abitanti Equivalenti)	2 A.E (U.A.1) 4 AE (U.A.2) 3 AE (Capannone E) 3 AE (Capannone H)
	Recettore scarico	Fossi poderali
	Sistema trattamento Unità abitativa 1 e 2 prima dello scarico	Pozzetto sgrassatore 10 AE, fossa Imhoff 8 AE, Filtro batterico Aerobico da 7,80 m³ (H 1,5 m) e sedimentazione finale con imhoff da 850 litri
	Sistema trattamento capannone E prima dello scarico	Pozzetto sgrassatore 5 AE , fossa Imhoff 3 AE, Filtro batterico Aerobico da 3,35 m³ (H 1,5 m) e sedimentazione finale con imhoff da 850 litri
	Sistema trattamento capannone H prima dello scarico	Pozzetto sgrassatore 5 AE, fossa Imhoff 3 AE, Filtro batterico Aerobico da 3,35 m³ (H 1,5 m) e sedimentazione finale con imhoff da 850 litri
Scarichi assimilati alle acque reflue domestiche	Tipologia di scarico	Acque reflue derivanti dal controlavaggio dell'impianto di pretrattamento dell'acqua di abbeveraggio costituito da filtro a sabbia e filtro a carboni attivi
	Recettore scarico	Fosso di scolo (solo per acque rigenerazione carboni attivi). Recupero nel laghetto aziendale acque rigenerazione filtro a sabbia
	Sistema di trattamento prima dello scarico	Non necessario in quanto le acque reflue hanno caratteristiche chimico fisiche ritenute idonee allo scarico in corpo idrico superficiale in quanto con caratteristiche qualitative conformi ai requisiti previsti dalla tab. 3 presa a riferimento per tale valutazione

7. il § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** viene aggiornato come segue:

C2.1.4 Gestione degli effluenti

L'azienda a fine ciclo cede il 35 12% delle deiezioni a terzi (industria di fertilizzanti) e il 65 88% viene utilizzato per l'attività agronomica. Per la descrizione della gestione degli effluenti si faccia riferimento alla Documentazione Tecnica disponibile all'indirizzo: **(modifica giugno 2025)**

Dettaglio impianto - Autorizzazione Integrata Ambientale - Regione Emilia Romagna

Il titolo di azoto nel letame, nello scenario descritto, risulta pari a 23,95 kg/m³ per la quota gestita nel PUA aziendale e 32 31,72 kg/m³ per la quota che viene ceduta a terzi. **(modifica giugno 2025)**

8. il § **C3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE** viene aggiornato come segue:

C3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE

Il Gestore dell'installazione, a seguito della valutazione di inquadramento ambientale e territoriale e degli impatti esaminati conferma la situazione impiantistica attuale, con le modifiche proposte nella domanda di riesame e modifica:

A seguito di recenti norme di biosicurezza negli allevamenti è prevista la predisposizione di un sistema di disinfezione automezzi all'entrata dell'allevamento. Nella Tav. 3A-3B-3D è riportata l'area in c.a. ubicata nella strada di ingresso ai capannoni, utilizzata per la disinfezione dei mezzi che avviene nebulizzando una soluzione disinfettante sul veicolo allo scopo di neutralizzare eventuali microrganismi ed evitare la diffusione di epidemie nell'allevamento. La nebulizzazione della soluzione disinfettante avviene mediante un arco di disinfezione automezzi posizionato su piazzola in c.a. avente le dimensioni di 5 x 4,50 m. L'automezzo in arrivo passa attraverso il dispositivo di disinfezione ad arco che nebulizza una soluzione disinfettante sul veicolo. La pavimentazione in cemento presenta una leggera pendenza verso una caditoia a griglia per la raccolta dell'acqua di sgrondo, che viene convogliata nella vasca interrata da 1,0 m³ tramite tubazione provvista di valvola a tre vie automatica. Quando si attiva la disinfezione si apre la valvola che convoglia lo scarico nella vasca di raccolta da 1,0 m³ e al termine della disinfezione la valvola si chiude in modo che l'acqua meteorica che cade sulla piazzola si disperda nel fosso di scolo. I reflui dello sgrondo saranno smaltiti all'occorrenza come rifiuto con auto spurgo.

A seguito dell'adeguamento alla normativa sulla biosicurezza, la Ditta ha la necessità, su richiesta dell'AUSL competente, al fine di predisporre idonea zona filtro nella zona di passaggio tra area sporca ed area pulita di allevamento, relativamente ai capannoni n. A-B-D nei quali si effettua l'allevamento dei polli da carne, di installare in adiacenza ad ognuno dei tre capannoni una zona filtro dotata di lavandino per la sanificazione delle mani. Davanti all'ingresso di ognuno dei capannoni A-B-D dell'allevamento di polli da carne, viene posizionato un container che verrà allestito con un lavandino, alimentato con acqua stoccata in apposita tanica interna al box, e l'acqua reflua verrà raccolta, mediante un tubo di collegamento, da una tanica della capacità di 10 litri posizionata al di sotto dello scarico stesso del lavello. Per il box a servizio del capannone D il liquido verrà periodicamente travasato dalla tanica da 10 litri ad un deposito fuori terra da 1 m³ posizionato nel magazzino del capannone stesso (D41), mentre le taniche dei due box a servizio dei capannoni A e B verranno travasate nel deposito fuori terra da 1 m³ posizionato nel magazzino F (D40). I depositi, identificati in planimetria con la sigla D41 e D40, sono posizionati in locali chiusi, e saranno dotati di bacino di contenimento. Il liquido raccolto verrà gestito come rifiuto. La produzione complessiva di acqua prodotta nei lavandini è stimata in circa 2.450 litri. L'azienda dispone di due cisterne da 1 m³ ciascuna pari a 2.000 litri complessivi. Si precisa che tale conteggio sovrastima la reale produzione, in quanto è stato effettuato su 365 giorni, senza considerare i periodi di vuoto sanitario. Lo svuotamento

del deposito avverrà al bisogno e comunque con la frequenza minima prevista dalla normativa vigente. **(modifica giugno 2025)**

Si fa presente che la piazzola in cemento scoperta posta in testata al capannone E, denominata concimaia K4 nell'AIA vigente, fino ad ora autorizzata per lo stoccaggio di lettiera avicola in caso di necessità non viene più utilizzata per lo stoccaggio delle deiezioni. L'azienda utilizzerà la piazzola K4 in cemento armato scoperta, per il deposito temporaneo di materiali di riutilizzo e rifiuti ingombranti non pericolosi quali imballaggi misti (D43) e ferro (D42). La piazzola K4 presenta una pendenza e un punto di minimo livello proprio in corrispondenza dei tre fori posti sui muri laterali, pertanto, in considerazione del futuro utilizzo, l'azienda ritiene di non chiuderli al fine di evitare ristagni di acqua meteorica nella piazzola stessa. **(modifica giugno 2025)**

Al fine di garantire un microclima interno ai capannoni D e B, con temperature adeguate soprattutto nella prima fase del ciclo, nella quale occorre garantire una temperatura da 33 °C il primo giorno, per poi scendere gradualmente di 0,5 °C al giorno, fino alla temperatura di 19°C circa; l'azienda intende non utilizzare più le 30 lampade da 4,7 kW ognuna e in sostituzione installare un riscaldatore al piano terra del capannone D, posto in testata al capannone stesso e un riscaldatore per ogni piano nel capannone B posti nel lato longitudinale in prossimità della testata dove si trovano i ventilatori. I generatori di aria calda a combustione pulita hanno una cassa in acciaio zincato, una potenza di 60.000 Kcal/h pari a 70 kW, con sistema di bloccaggio del gas in caso di spegnimento del bruciatore. I riscaldatori sono posizionati all'esterno dell'ambiente di allevamento ed i fumi di combustione vengono quindi espulsi all'esterno. **(modifica giugno 2025)**

Si comunica che nei capannoni E ed H, dalla fine del mese di marzo 2025, viene sospesa l'attività di allevamento dei conigli, in quanto le gabbie presenti non sono conformi a quanto riportato nelle linee guida sul benessere del coniglio. L'azienda valuterà, nel prossimo futuro, quali interventi occorra apportare alle strutture e all'impiantistica di allevamento, per rendere i capannoni E ed H conformi alle linee guida sul benessere del coniglio. L'attività di allevamento dei conigli nel capannone C continua regolarmente. **(modifica giugno 2025)**

9. al § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** sono modificate la BAT 13e, la BAT 14a, la BAT 15c e 15e, la BAT 20a e la BAT 22 come segue (si riportano le sole parti modificate):

BAT 13 - EMISSIONE DI ODORI

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
e Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio.	Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame. Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.	Nei capannoni di allevamento lo stoccaggio è costituito dalla zona di stabulazione permanente che si trova all'interno del capannone di allevamento. Nell'allevamento sono presenti 4 3 concimaie di cui tre due sono coperte e una scoperta. L'azienda dispone inoltre di una concimaia coperta, sita in Comune di Meldola località Dogheria, che può essere utilizzata per lo stoccaggio delle deiezioni avicole e cunicole prodotte qualora vi sia la necessità. Nel caso in cui non sia possibile effettuare direttamente il trasferimento della lettiera avicola nei terreni per l'utilizzo agronomico, la concimaia K3 scoperta, provvista di pozzettone può essere utilizzata per lo stoccaggio della lettiera avicola; in tal caso essa sarà stoccata provvedendo alla copertura del cumulo

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
			con telo impermeabile integro e disposto in modo da evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel cumulo stesso. Applicata (modifica giugno 2025)
	2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali).	Generalmente applicabile.	L'allevamento è esistente e da delocalizzazione non è possibile. La presenza di coperture arboree consente di rallentare il flusso orizzontale determinando la deposizione delle polveri veicolanti gli odori nella zona di quiete. La parte di flusso d'aria diretta verso l'alto, grazie ad un incremento della turbolenza, viene più velocemente diluita con aria pulita. Applicata
	3. Minimizzare il rimescolamento del liquame	Generalmente applicabile.	Non applicabile data la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami.

BAT 14 - EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	Generalmente applicabile.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, parte delle deiezioni prodotte. Nell'allevamento sono presenti 4 3 concimaie di cui tre due sono coperte e una scoperta (K3). L'azienda dispone inoltre di una concimaia coperta, sita in Comune di Meldola località Dogheria, che può essere utilizzata per lo stoccaggio delle deiezioni avicole e cunicole prodotte qualora vi sia la necessità. La concimaia K4 scoperta, sprovvista di pozzettone non viene normalmente utilizzata per lo stoccaggio della lettiera avicola. Nel caso in cui non sia possibile effettuare direttamente il trasferimento della lettiera avicola nei terreni per l'utilizzo agronomico, sarà stoccata nella platea scoperta K4, provvedendo alla copertura del cumulo con telo impermeabile integro e disposto in modo da scolare le acque meteoriche al di fuori del perimetro della concimaia. Nel caso in cui non sia possibile effettuare direttamente il trasferimento della lettiera avicola nei terreni per l'utilizzo agronomico, la concimaia K3 scoperta, provvista di pozzettone può essere utilizzata per lo stoccaggio della lettiera avicola; in tal caso essa sarà stoccata provvedendo alla copertura del cumulo con telo impermeabile integro e disposto in modo da evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel cumulo stesso. (modifica giugno 2025) Applicata

BAT 15 - EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.		Nei capannoni di allevamento lo stoccaggio è costituito dalla zona di stabulazione permanente situata in un capannone chiuso. Nell'allevamento sono presenti 4 3 concimaie di cui tre due sono coperte e una è scoperta. L'azienda dispone inoltre di una concimaia coperta, sita in Comune di Meldola località Dogheria, che può essere utilizzata per lo stoccaggio delle deiezioni avicole e unicole prodotte qualora vi sia la necessità. La concimaia K4 scoperta, sprovvista di pozzetone non viene normalmente utilizzata per lo stoccaggio della lettiera avicola. Nel caso in cui non sia possibile effettuare direttamente il trasferimento della lettiera avicola nei terreni per l'utilizzo agronomico, sarà stoccata nella platea scoperta K4, provvedendo alla copertura del cumulo con telo impermeabile integro e disposto in modo da scolare le acque meteoriche al di fuori del perimetro della concimaia. (modifica giugno 2025) Applicata
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, parte delle deiezioni prodotte. Per la quota di effluenti utilizzati viene applicato il regolamento regionale 3/2017 vigente. (modifica giugno 2025) Non applicata

BAT 20 - SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Tecnica		Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione: • il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo; • le condizioni climatiche; • il drenaggio e l'irrigazione del campo; • la rotazione colturale; • le risorse idriche e zone idriche protette.	L'azienda ha un contratto per la cessione a terzi delle deiezioni prodotte nel caso sia nell'impossibilità di utilizzarle per la pratica agronomica. Come indicato nei report annuali una parte delle deiezioni vengono utilizzate per lo spandimento agronomico. Lo spandimento agronomico viene effettuato attraverso il PUA aziendale nel rispetto della vigente normativa in materia reg. reg. 3/20107 . (modifica giugno 2025) Applicata

BAT 22 - SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

BAT 22	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrato. Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.	Non applicabile ai prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate dall'incorporazione di effluenti di allevamento. L'incorporazione di liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.	Lo spandimento agronomico viene effettuato attraverso il PUA aziendale nel rispetto del Regolamento regionale n. 3/201 vigente. (modifica giugno 2025) Applicata

10. al § **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO** viene modificato il primo periodo, come segue:

D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO

L'installazione e la sua gestione risultano allineati alla BATc di settore "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 del 15 febbraio 2017 "che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio" ~~con l'eccezione della BAT1 per la quale si prevede l'adeguamento al 28/02/2021. Il Gestore separatamente o unitamente al Reporting inviato entro il 30/04/2021 dà comunicazione dell'avvenuta applicazione.~~ La ditta entro il 31/07/2025 deve adeguare la **BAT 1** in base a quanto previsto nella prescrizione n. 53 ter. Il Gestore deve inviare copia di tale BAT 1 ad Arpae. **(modifica giugno 2025)**

(...)

- 11.al § **D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA** viene modificata la prescrizione n. 9, come segue:

9. Deve essere conservata presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:

- registro dei consumi idrici (con letture del contatore e relativo consumo);
- registro dei consumi elettrici o raccolta delle fatture;
- registro delle emergenze e delle manutenzioni straordinarie;
- registro degli interventi di formazione del personale (può essere sostituito dalla raccolta dei moduli formativi);
- ~~registro della cessione di~~ delle movimentazioni pollina/liquame ~~a terzi~~ (può essere sostituito dalla raccolta dei documenti di trasporto). **(modifica giugno 2025)**

I restanti documenti passibili di verifica in sede di ispezione programmata (formulari, DDT, fatture, documenti trasporto effluenti ecc) dovranno essere conservati presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo secondo quanto stabilito dalle rispettive norme settoriali e dove non previsto in esse, per almeno 10 anni. **(modifica giugno 2025)**

12. al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** è modificata la Tabella "**Tipologia produttiva autorizzata**" ed è eliminata la prescrizione n. 14, come segue:

Tipologia produttiva autorizzata			
Categoria animale	Polli da carne	Conigli riproduttori	Conigli ingrasso
Numero di capi a ciclo autorizzati	133.800	8.900 6.500 Cap. E-H 2.400 Cap. C (modifica giugno 2025)	45.500 31.500 Cap. E-H 14.000 Cap. C (modifica giugno 2025)
Superficie utile di allevamento (m²)	6.948,5	7.196	
Peso vivo medio capi allevati determinato secondo il BAT-Tool (t/ciclo) (modifica giugno 2025)	143,84	-	
Peso vivo medio capi allevati determinato secondo normativa settoriale (t/ciclo) (modifica giugno 2025)	133,8	169,94	
Estremi comunicazione spandimento all'atto del riesame	Comunicazione n. 26198 di modifica n. 23 Comunicazione n. 39869 di modifica n. 46 (modifica giugno 2025)		
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m³)	20 59 (**) (modifica giugno 2025)		
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m³)	/	/	
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m²)	Coperti 1027+675 (Dogheria) 958 (K1+K2) (modifica giugno 2025)	Scoperti 480 69 (K3) (modifica giugno 2025)	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m³)	3012+2362 (Dogheria) 2.874 (K1+K2) (modifica giugno 2025)	960 138 (K3) (modifica giugno 2025)	
Stima ammoniacale emessa kg/anno (*)	47976 18.109 (modifica giugno 2025)		
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL	AEPL (kg N escreto/posto/anno) (*)	DATO AZIENDALE ² (kg N escreto/posto/anno) (*)	
	0,6	0,346 0,323 (modifica giugno 2025)	
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale confrontato con AEPL (polli da carne)	AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/posto/anno) (*)	DATO AZIENDALE (kg P ₂ O ₅ escreto/posto/anno) (*)	
	0,25	0,172 0,159 (modifica giugno 2025)	

(*) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno.

2) Valore non prescrittivo.

(**) Compresa la cisterna da 10 m³ in adiacenza alla concimaia K3 di nuova realizzazione. (modifica giugno 2025)

Resta fermo che prima di riattivare i capannoni E ed H l'azienda dovrà presentare modifica non sostanziale di AIA. (modifica giugno 2025)

14. il numero dei capi indicati nella Comunicazione di Utilizzazione agronomica non deve essere superiore al numero dei capi autorizzati col presente atto. **ELIMINATO (modifica giugno 2025)**

13. al § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA vengono modificate le prescrizioni n. 18 (tabella Altre emissioni), n. 19, n. 21, n. 23 e n. 26, come segue:

Altre emissioni

Silos mangime					Generatori di emergenza (modifica giugno 2025)	
Sigla emissioni	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
E1	A	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione	E30	Gasolio
E2	A	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
E3	B	Settimanale	Per caduta	6679		
E4	B	Settimanale	Per caduta	6679		
E5	B	Settimanale	Per caduta	6679		
E6	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E7	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E8	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E9	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E10	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E11	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E12	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E13	C	quindicinale	Per caduta	6679		
E14	D	Settimanale	Per caduta	6679		
E15	D	Settimanale	Per caduta	6679		
E16	D	Settimanale	Per caduta	6679		
E17	D	Settimanale	Per caduta	6679		
E18	E	quindicinale	Per caduta	6679		
E19	E	quindicinale	Per caduta	6679		
E20	E	quindicinale	Per caduta	6679		
E21	E	quindicinale	Per caduta	6679		
E22	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E23	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E24	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E25	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E26	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E27	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E28	H	quindicinale	Per caduta	6679		
E29	H	quindicinale	Per caduta	6679		

(emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, Parte V, del D.Lgs. n. 152/06)

Sono presenti nell'installazione anche le seguenti emissioni non soggette ad autorizzazione preventiva: **(modifica giugno 2025)**

- **generatore di emergenza a gasolio (emissione E30):** restano ferme le disposizioni di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda l'utilizzo del combustibile e le disposizioni del Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi per il funzionamento degli Impianti termici ~~(70 generatori di calore a~~

~~GPL della potenzialità complessiva di 1540Kw e 30 lampade a GPL della potenzialità complessiva di 141Kw); (modifica giugno 2025)~~

- ~~● **Generatori (n. 70) di aria calda e 30 lampade alimentati a GPL della potenzialità complessiva di 1681 Kw senza che nessuno singolarmente sia ≥ 1 MWt e sono pertanto soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e devono rispettare i limiti di cui al punto 1.3 (Prima tabella) della Parte III dell'Allegato 1 alla parte V del D.lgs 152/06.**~~

(emissioni soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, Parte V, del D.Lgs. n. 152/06) (modifica giugno 2025)

Sono presenti impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a GPL di potenzialità termica complessiva pari a 1.750 kW (70 kW x 25) senza che nessuno singolarmente sia ≥ 1 MWt e sono pertanto soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e devono rispettare i limiti di cui al punto 1.3 (Prima tabella) della Parte III dell'Allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n. 152/06.

- ~~19. Ogni anno, il Gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e smi e il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento. Ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreti e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento. (modifica giugno 2025)~~
21. Il Gestore al fine di dimostrare il rispetto dei limiti riportati nella tabella suddetta deve inviare ad ARPAE di Forlì-Cesena annualmente (in occasione del report annuale) specifica relazione esplicitando il ~~metodo~~ di calcolo effettuato. **(modifica giugno 2025)**
23. Le lettiere di norma devono rimanere all'interno dei capannoni o delle concimaie coperte (K1 e K2) fino a quando vengono caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse; qualora in casi eccezionali siano accumulate sulla concimaia ~~K4~~ K3 scoperta, ~~sprovvista di pozzettone~~ si dovrà immediatamente effettuare la copertura del cumulo con telo impermeabile integro e disposto in modo da scolare le acque meteoriche al fine di evitare l'infiltrazione nel cumulo. **(modifica giugno 2025)**
26. ~~Completare, entro un anno dal rilascio dell'AIA, alberature in modo da creare una barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante, lungo il lato sud del capannone C, lungo il lato Est del Capannone E e lungo il lato Ovest del capannone D (nella porzione non interessata dall'impianto fotovoltaico). La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone cioè tipiche del nostro territorio d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite nel corso degli anni, in caso di fallanze, entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva alla morte). Le alberature presenti lungo il lato sud del capannone C, lungo il lato Est del Capannone E e lungo il lato Ovest del capannone D (nella porzione non interessata dall'impianto fotovoltaico), Le alberature presenti lungo il lato Sud del capannone A, lungo il lato Nord del capannone B e la doppia fila di alberi tra i capannoni B e C, dovranno essere mantenute, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanza (morte) entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento). (modifica giugno 2025)~~

14. al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** vengono modificate le prescrizioni n. 31, n. 40, n. 41, n. 43, n. 44 e n. 45, viene eliminata la prescrizione n. 37 e viene inserita la prescrizione n. 38 bis, come segue:

31. Sono autorizzati con la presente AIA gli scarichi di acque reflue derivanti dal controlavaggio del filtro a carboni attivi, convogliati in acque superficiali (fosso poderale). **(modifica giugno 2025)**

37. ~~considerato che il sistema è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa;~~ **ELIMINATO (modifica giugno 2025)**

38 bis. Entro il 31/07/2025 la Ditta dovrà inviare all'Autorità Competente l'aggiornamento della planimetria 3B ove siano rappresentati i punti di scarico S1, S2, S3, S4 (3 servizi igienici e rigenerazione filtri a carboni attivi) dichiarati nella scheda G. Entro la stessa data dovranno essere posizionati idonei cartelli identificativi dei medesimi punti di scarico nei fossi recettori. **(modifica giugno 2025)**

40. ~~Sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 9 del 25/01/10 in merito alla obbligatorietà di lavaggi con acqua in caso di emergenza sanitaria, si ritiene che la ditta debba provvedere alla realizzazione di contenitori atti a raccogliere le suddette acque reflue. Pertanto, entro 1 mese, la ditta dovrà fornire ad Arpa una Relazione Tecnica con indicati la tipologia dei contenitori da realizzare e le relative capacità di stoccaggio. In seguito a valutazione della Relazione Tecnica (i cui esiti verranno comunicati al Gestore) la ditta dovrà provvedere, entro 6 mesi dalla data di comunicazione al Gestore, alla realizzazione dei manufatti necessari per poter assolvere agli obblighi in caso di emergenza sanitaria.~~

Analizzata la proposta presentata dalla ditta che nel dettaglio specifica la quantità di acque reflue che si andrebbero a produrre in caso di lavaggio dei capannoni con idropulitrice, pur in considerazione del fatto che i nuovi contenitori di stoccaggio delle acque reflue unitamente agli esistenti non determinano una capacità di stoccaggio complessivo sufficiente rispetto al quantitativo prodotto pari a 64 m³ dichiarato da codesta ditta, si ritiene di accogliere comunque tale proposta alle seguenti condizioni: **(modifica giugno 2025)**

- che il lavaggio dei capannoni in condizioni di normalità avvenga unicamente per singolo piano o reparto, garantendo in tal modo il corretto smaltimento delle acque reflue prodotte mediante l'utilizzo degli stoccaggi presenti;
- che il lavaggio dei capannoni avvenga preferibilmente durante il periodo da Maggio a Settembre, mesi nei quali di norma è garantito un clima meno umido ed è possibile effettuare la fertirrigazione utile alle esigenze delle piante, fermo restando l'obbligo di smaltimento come rifiuto qualora non sia possibile l'utilizzo fertirriguo.

41. La piazzola di disinfezione degli automezzi deve essere provvista di ~~un sistema a saracinesca o analogo dispositivo~~ volta valvola automatica volta a consentire l'ingresso delle acque contaminate nella cisterna di stoccaggio della capacità di 500 litri 1 m³, in assenza di precipitazioni atmosferiche. **(modifica giugno 2025)**

43. Le aree in cemento in testa al capannone per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate. Si dovranno in tal modo evitare accumuli di materiali organici sul terreno, al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e di evitare infestazioni di mosche. ~~al termine di ogni giornata di utilizzo, anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento.~~ In particolare le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco". **(modifica giugno 2025)**

44. Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni, comprese le piazzole sotto i silos mangimi, dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia. Dovrà essere sempre garantito un agevole accesso a tutte le aree aziendali. **(modifica giugno 2025)**
45. Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpae di Forlì-Cesena. Tale obbligo non si applica ai contatori a servizio di pubblico acquedotto. **(modifica giugno 2025)**
15. al § **D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** viene modificata la prescrizione n. 46, come segue:
46. Il titolo di azoto (kg/m^3) riportato nella Sezione C, prf. C 2.1.4 "Gestione degli effluenti", non deve essere inteso quale valore limite di emissione, ma potrà essere suscettibile a variazioni a seguito di modifiche della dieta o di altri fattori gestionali. ~~Tali variazioni del titolo di azoto dovranno essere comunicate all'interno della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica e saranno oggetto di modifiche dell'AIA nei soli casi in cui non sia rispettato il limite del BAT-AEL e/o non si rimanga all'interno dell'intervallo del BAT-AE_{PL}.~~ Nei soli casi in cui la modifica della dieta possa determinare il superamento del limite del BAT-AEL e/o il superamento del valore superiore del BAT-AE_{PL} sarà necessaria una preventiva modifica dell'AIA. **(modifica giugno 2025)**
16. al § **D2.7 EMISSIONI SONORE** viene modificata la prescrizione n. 49, come segue:
49. Il Gestore deve:
- a) rispettare i limiti di immissione differenziali presso i ricettori abitativi individuati (Periodo Diurno: 5 dBA / Periodo Notturno: 3dBA);
 - b) intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
 - c) provvedere ad effettuare una previsione/valutazione di impatto acustico/certificazione da parte di TCA, nel caso di modifiche che intervengano aumentando la potenza sonora dei macchinari installati o incrementando le sorgenti sonore presenti (ad esempio sostituzione delle specie allevate con specie più rumorose); N.B. le misure devono essere eseguite durante la stagione più calda allorché i ventilatori lavorano a massimo regime. **(modifica giugno 2025)**
 - d) effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni rumorose con la periodicità e le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - e) ~~Dovrà essere verificato~~ verificare il rispetto dei limiti eseguendo i rilevamenti e le registrazioni previsti nel piano di monitoraggio e controllo - Emissioni Sonore § --- D.3.1.5. **(modifica giugno 2025)**
17. al § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** viene modificato il periodo sotto al titolo e sono introdotte le prescrizioni n. 53 bis e n. 53 ter, come segue:
- Resta fermo che i rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni del Deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nella aree opportunamente identificate (Planimetria 3D (Planimetria Depositi materie, sostanze e rifiuti) Rev. Marzo 2020-) (Planimetria 3D).*
- (modifica giugno 2025)**
- (acque derivanti dalla zona filtro)**
- 53 bis. All'occorrenza la ditta dovrà svuotare 2 contenitori di accumulo da 1 m³ ciascuno adibiti alla raccolta delle acque derivanti dalla zona filtro con una frequenza tale da garantire sempre un volume disponibile all'utilizzo. Tali liquidi dovranno essere gestiti come rifiuto e smaltiti con la frequenza stabilita dalla vigente normativa settoriale.

Dovranno essere conservati i formulari dell'avvenuto smaltimento. **(modifica giugno 2025)**

53 ter. La ditta entro il 31/07/2025 deve aggiornare il SGA inserendovi la procedura per la gestione delle acque reflue derivanti dai lavandini della zona filtro. **(modifica giugno 2025)**

18. al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** sono modificate le prescrizioni n. 54, n. 58, n. 59 e viene inserita la prescrizione n. 54 bis, come segue:

54. Presso l'installazione dovranno essere detenuti i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione, nonché la documentazione relativa all'allontanamento dei letami/liquami verso terzi sia che il materiale venga ceduto come rifiuto o come sottoprodotto. (Formulario o DDT) sia che venga destinato a utilizzazione agronomica. ~~in tal caso nel contratto dovrà essere specificata l'indicazione del tipo di effluente, la quantità totale annuale, la sua concentrazione in azoto (in rapporto al peso e al volume). Il titolo di azoto ricavato dal monitoraggio annuale dell'AIA dovrà essere utilizzato come riferimento per la compilazione del PUA. Fino al 15 maggio si potrà utilizzare il titolo dell'anno precedente; oltre tale data il PUA dovrà contenere il titolo in azoto aggiornato.~~ In quest'ultima ipotesi, il Gestore dovrà riportare nel contratto col detentore l'indicazione del tipo di effluente, la quantità totale annuale, il suo contenuto in "azoto al campo" (kg/m³) calcolato a partire dall'azoto escreto aziendale, al netto della perdita del 30% per gli effluenti avicoli. N.B. eventuali variazioni del titolo derivanti dal bilancio annuale dell'azoto escreto sono da considerarsi nell'ambito della tolleranza ammessa. **(modifica giugno 2025)**

54 bis. Il titolo di azoto definito al punto C.2.1.4 dovrà essere utilizzato come riferimento per la compilazione del PUA. Qualora il gestore intenda utilizzare un titolo diverso dovrà allegare al PUA i dati e i calcoli alla base di tale valore. **(modifica giugno 2025)**

58. trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato da una copia della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica e da un documento in duplice copia con le seguenti informazioni:

- gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
- la natura, quantità e tipologia degli effluenti;
- il titolo in azoto;
- l'identificazione del mezzo di trasporto;
- gli estremi identificativi dell'azienda destinataria in cui avviene l'utilizzazione agronomica;
- il nome del legale rappresentante dell'azienda destinataria in cui avviene l'utilizzazione agronomica, o del soggetto che ha la disponibilità del suolo oggetto di utilizzazione agronomica;
- estremi della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica. **(modifica giugno 2025)**

Una copia del documento di trasporto deve essere lasciata all'azienda destinataria.

La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno cinque due anni. **(modifica giugno 2025)**

59. La ditta è tenuta a rispettare il limite compreso tra 0 e ~~42~~ 4 ore relativamente all'intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti e l'incorporazione nel suolo nei terreni arativi o su colture che consentono la lavorazione del terreno. Nel caso siano stipulati contratti con i terzisti sarà quindi cura del gestore assicurarsi che i mezzi messi a disposizione dal terzista stesso siano adeguati a rispettare il suddetto limite temporale. **(modifica giugno 2025)**

19. al § **D2.11 SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI** viene inserita la prescrizione n. 60 bis, come segue:
- 60 bis.** Presso l'impianto dovranno essere tenuti idonei materiali assorbenti (sabbia, segatura, bentonite, ecc.) per contenere eventuali sversamenti di prodotti chimici allo stato liquido come disinfettanti o insetticidi. Tutti gli operatori dovranno conoscerne l'ubicazione e le modalità di impiego. **(modifica giugno 2025)**
20. al § **D2.12 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA** viene aggiornata alla prescrizione n. 61 come segue:
- 61.** In caso di emergenza ambientale, il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima (entro 8 ore) Arpae (GTR U.O. Agrozootecnica) telefonicamente (0543/451411) ed a mezzo PEC (aofc@cert.arpa.emr.it) e se del caso l'AUSL. In orari notturni e festivi attualmente il numero di telefono per emergenze ambientali è il seguente ~~840000709~~ 8003103302. Successivamente il Gestore deve effettuare gli opportuni interventi di gestione dell'emergenza compresi quelli prescritti da Arpae. **(modifica giugno 2025)**
21. al § **D2.14 SOSPENSIONE ATTIVITÀ E GESTIONE DEL FINE VITA DELL'INSTALLAZIONE** viene modificata la prescrizione n. 64, come segue:
- 64.** Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare tramite PEC ad Arpae di Forlì-Cesena (aofc@cert.arpa.emr.it) ed al Comune di Meldola la data prevista di termine dell'attività ed un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti. Si dovrà prevedere l'eliminazione di ogni possibile rischio infettivo realizzando una "inertizzazione" del sito stesso attraverso la realizzazione di una sorta di "vuoto sanitario" globale delle strutture mediante:
- allontanamento di tutti gli animali presenti nel sito;
 - lo svuotamento dei capannoni la pulizia dei condotti e delle fogne;
 - lo svuotamento dei bacini in terra ed in cemento, lo svuotamento delle platee in cemento dei pozzetti e delle condutture di distribuzione fisse dei liquami chiarificati, la loro manutenzione, pulizia e disinfezione totale;
 - ~~d. lo smontaggio delle pompe che portano i reflui dalle stalle alle vasche di trattamento dei liquami ed al processo di separazione solido/liquido ed anche la pulizia e smontaggio del separatore;~~ **(modifica giugno 2025)**
 - ~~e. la pulizia dei silos, della cucina e delle condotte che portano la broda ai truogoli presenti nei ricoveri;~~ **(modifica giugno 2025)**
 - ~~f. la pulizia del dumper e del carro spandiletame utilizzati in azienda;~~ **(modifica giugno 2025)**
 - ~~g. la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti giacenti in azienda provvedendo ad un corretto recupero e smaltimento;~~ **(modifica giugno 2025)**
 - ~~h. l'effettuazione di indagini del suolo in prossimità di cisterne e serbatoi interrati;~~ **(modifica giugno 2025)**
 - i. la chiusura delle diverse utenze e messa in sicurezza dei pozzi aziendali, prevedendone la chiusura e/o periodiche ispezioni per evitare fuoriuscite e sprechi di acqua; **(modifica giugno 2025)**
 - j. la corretta gestione di tutti i rifiuti presenti in azienda, smaltimento delle carcasse animali, pulizia e/o smantellamento del frigo adibito a deposito temporaneo; **(modifica giugno 2025)**
 - ~~k. i serbatoi interrati di gasolio potranno essere recuperati previa bonifica oppure dovranno essere innocuizzati e rimossi.~~ **(modifica giugno 2025)**

22. il § D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA viene aggiornato tutto come segue:

D3.1.1 Monitoraggio e controllo di materie prime e prodotti finiti

PARAMETRO	Unità di misura			FREQUENZA		REGISTRAZION E (modifica giugno 2025)	Trasmissione report Gestore
	t/a	% sostanza secca (qualora indicata nel cartellino)	% proteine	Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Mangime				Ad ogni ingresso	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase.1.)				Ad ogni ingresso	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase 2)				Ad ogni ingresso	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase 3)				Ad ogni ingresso	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Ecc...				Ad ogni ingresso	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Substrato per lettiera (specificare se paglia, lolla di riso, trucioli..)				Ad ogni ingresso	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale

Tabella prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Avicoli da carne	Capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'acquisto/nascite	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Capi venduti	Unità	Unità/anno	Alla partenza	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Ad ogni vendita	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Numero cicli	n.	Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
	Durata ciclo		Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Alla morte	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Effluenti di allevamento	Palabili	/	m³/t (specificare l'unità di misura)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Effluenti di allevamento	Non Palabili	/	m³/t (specificare l'unità di misura)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore

D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Prelievo idrico da laghi aziendali (BAT 29 a)	Contatori volumetrici	Ad ogni ciclo	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico riportare lettura contatore e consumo	Annuale
Prelievo idrico da acquedotto (BAT 29a)	Contatori volumetrici	Ad ogni ciclo	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico riportare lettura contatore e consumo	Annuale
Condizione di funzionamento dei distributori idrici per l'abbeverata	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perdite della rete di distribuzione	Controllo visivo	Mensile Annuale, doppia lettura nei periodi di fermo (modifica giugno 2025)	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.3 Monitoraggio e controllo consumi energetici e consumo di combustibili

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Consumo di energia elettrica da rete (BAT 29 b) (modifica giugno 2025)	Bollette	Ad ogni ciclo	Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Copia bollette numerate progressivamente	Annuale
Consumo di energia elettrica autoprodotta tramite impianto fotovoltaico (BAT 29 b)	Bollette	Ad ogni ciclo	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Copia bollette numerate progressivamente	Annuale
Consumo di gasolio per generatore di emergenza (BAT 29 c)	Lettura conta litri/asta graduata/ fattura/altro (specificare)	Ad ogni ciclo	Annuale/ triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Ad ogni ciclo	Annuale/ triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)		
Consumo GPL (BAT 29c)	Lettura manometro	Ad ogni ciclo	Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Trasmissione report Gestore Annuale

D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria

EMISSIONI DIFFUSE

Ammoniaca emessa associata alle BAT 23 e 25

Il calcolo dovrà essere effettuato con BAT-Tool o con altro strumento approvato dalla Regione Emilia-Romagna. In alternativa potranno essere utilizzati strumenti conformi alle BAT Conclusions.

Tipologia animali	BAT-AEL ⁽¹⁾ (kg NH ₃ /capo/anno) stabulazione	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)		
		Stabulazione	Stoccaggio	Spandimento
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 kg	0,08 ⁽²⁾			

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Emissione di ammoniaca (BAT 25 c)	Indicare il sistema di calcolo impiegato (*)	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Report Annuale	Annuale
Utilizzo tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	/	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo, se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	

(*) Calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare (t all'anno).

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stabulazione) (modifica giugno 2025)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	BAT-AEL (kg NH ₃ /capo/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 kg	0,08	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio) (modifica giugno 2025)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Polli da carne	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico) (modifica giugno 2025)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Polli da carne	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo) (modifica giugno 2025)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Polli da carne	

Emissioni di polveri (BAT 27) (modifica giugno 2025)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg/anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il sistema di calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione e report Gestore
			Gestore	Arpae		
Polli da carne			Annuale	Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

(*) Calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare dovrà essere effettuato per ciascuna tipologia di stabulazione.

Emissioni di polveri (modifica giugno 2025)

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: 0,02.

D3.1.5 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
Manutenzione sorgenti rumorose fisse e mobili	/	Al verificarsi della rumorosità anomala	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo) (modifica giugno 2025)	Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.6 Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	Quantità	Come previsto dalla norma di settore	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Come previsto dalla norma di settore e raccolta dei moduli di rendicontazione trasporto rifiuti (modifica giugno 2025)	Annuale
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo	-	Marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	-	Annuale

D3.1.7 Monitoraggio e controllo scarichi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae		
Periodica pulizia ai sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche/industriali (ad esempio fosse imhoff, degrassatori, sistema di subirrigazione, impianto a fanghi attivi,)	/	Triennale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo) (modifica giugno 2025)	Copia documento fiscale redatto dalla ditta incaricata di svolgere le pulizie periodiche	Annuale
Efficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche/industriali	Controllo funzionale	Annuale		Solo situazioni anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Verifica integrità dei serbatoi fuori terra (*) (gasolio) (modifica giugno 2025)	Controllo visivo	Giornalmente	Triennale Come previsto da Delibera RER (modifica giugno 2025)	Annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi	Annuale

~~Altro(*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg azoto escretato/capo/anno)". (modifica giugno 2025)~~

Azoto totale escretato associato alla BAT

Categoria animale	Azoto totale escretato associato a BAT-AEPL (kg azoto escretato/capo/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg azoto escretato/capo/anno)
Polli da carne	0,2 - 0,6	-

Fosforo totale escreto associato alla BAT

Categoria animale	BAT-AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)
Polli da carne	0,05 - 0,25	

(modifica giugno 2025)

~~Ammoniaca emessa associata alle BAT (Stabulazione)~~

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.	0-08

~~Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio)~~

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Polli da carne	

~~Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico)~~

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Polli da carne	

~~Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo)~~

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Polli da carne	

Emissioni di polveri (BAT 27)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg//anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il sistema di calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione-report gestore
			Gestore	Arpae		
Polli da carne			Annuale	Triennale (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

Emissioni di polveri:

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di

quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: 0,02.

(*) calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare dovrà essere effettuato per ciascuna tipologia di stabulazione.

L'impianto non prevede controlli sulla falda e gli aspetti riguardanti il controllo degli spandimenti sono in capo ai detentori incaricati.

D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Fase di stoccaggio					
Condizioni di funzionamento degli impianti (Corretta copertura della pollina stoccata,tracimazioni/deb ordamenti, infiltrazioni degli effluenti stoccati)	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di trasporto					
Pulizia dei piazzali	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizioni di tenuta e copertura dei mezzi	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Imbrattamento delle strade	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Cessione effluenti (modifica giugno 2025)					
Redazione documenti di trasporto	Redazione/ verifica documentale	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale
Fase di utilizzazione agronomica					
Quantitativi di effluenti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Quantitativi di altri fertilizzanti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Redazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA)		Al 31 marzo 30 aprile (modifica giugno 2025)	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Corrispondenza della distribuzione al piano di utilizzazione agronomica annuale		Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Assenza di anomalie sulla comunicazione in vigore rispetto ai terreni utilizzati per la distribuzione	Controllo	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica giugno 2025)		
Gestione deiezioni affidata a terzi	Verifica documentazione	Periodica	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Controllo visivo	Periodica	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Modalità di gestione dei cumuli a piè di campo (***) (*) (modifica giugno 2025)	Controllo visivo	All'atto della costituzione e periodicamente	All'occorrenza Come previsto da delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Redazione documenti di trasporto	Verifica documentazione	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
(***) (*) Con particolare riguardo a: dilavamento e ruscellamento di sostanza organica fuori dal cumulo in periodi di pioggia;-ripetizione del cumulo nello stesso sito; copertura del cumulo. (modifica giugno 2025)					

D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo

Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazione informatica (modifica giugno 2025)	Reporting	Controllo Arpae (modifica giugno 2025)
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER
Tenore di sostanza secca della lettiera	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrare anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER
Tenore di sostanza secca della lettiera (*)	Stagionale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi (**)	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie e le azioni correttive adottate (modifica giugno 2025)	Registrare anomalie e le azioni correttive adottate	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie e le azioni correttive adottate (modifica giugno 2025)	Registrare anomalie e le azioni correttive adottate	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER

(*) **Analisi almeno una volta all'anno**, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca. (modifica giugno 2025)

(**) Effettuare lettura dei contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra) Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini. (modifica giugno 2025)

Per quanto riguarda la verifica del tenore di sostanza secca della pollina e delle lettiera avicole, si dovranno seguire le seguenti metodiche di campionamento e conservazione del campione.

Campionamento polline

Il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento, e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. Si dovranno visitare tutti i box di allevamento allo scopo di individuare quello che si presenta in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle lettiera. Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida (ad esempio sotto gli abbeveratoi, lungo i muri perimetrali sotto le finestrate...) subito prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta prelevando dallo strato di lettiera superficiale (quello che emette ammoniaca e dovrebbe essere mantenuto asciutto) e scartando la parte più profonda vicina al pavimento. Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal gestore il codice del box ove è stato eseguito il campione, la percentuale di area più umida da cui è stato prelevato rispetto alla superficie totale della lettiera e una valutazione della restante lettiera (buono, discreto, sufficiente, insufficiente). I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".

Tecniche di conservazione del campione

I campioni di liquame devono essere trasportati in laboratorio nel più breve tempo possibile in contenitori refrigerati ($t < 10^{\circ}\text{C}$). Tutti i campioni (liquami lettiera e pollina) in attesa di successiva preparazione per le analisi, possono essere conservati per un breve periodo in ambiente refrigerato (tra 1 e 5°C). Le analisi dovranno essere eseguite nel più breve tempo possibile. Qualora le lettiera/pollina prelevate siano particolarmente maleodoranti è consigliabile congelarle.

Metodi di analisi

Si farà riferimento ai metodi riportati nel Manuale ANPA (ora ISPRA) n. 3 del 2001 "Metodi di analisi del compost".

23. il § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** viene modificato come segue:

D3.2.1 Indicatori di Prestazione

Tabella Monitoraggio degli indicatori di prestazione

Nel portale AIA l'Unità di prodotto è espressa in kg. Si chiede di esprimerla anche in capi medi e di riportare la sottostante tabella nella relazione. **(modifica giugno 2025)**

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo (modifica giugno 2025)	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo Arpa
Consumo d'acqua su unità di prodotto	L/capo	Consumo acqua /n. capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica per unità di prodotto	Wh/capo	Energia /n. capi medi prodotti/ospitati (es-evaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati alle tonnellate di peso vivo medio prodotto/ospitato (modifica giugno 2025)	kg/capo tonnellata di peso vivo dei capi medi prodotti/ospitati	Calcolo	Annuale	Controllo reporting

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo (modifica giugno 2025)	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo Arpae
Produzione di reflui effluenti zootecnici specifica (modifica giugno 2025)	Quantitativo di reflui effluenti zootecnici prodotti in relazione ai capi medi allevati (modifica giugno 2025)	m ³ /capi medi prodotti/ospitati	Calcolo	Annuale	Controllo reporting
Quantitativo di mangime utilizzato per unità di prodotto	kg/capo	Kg/ospitati/n. capi prodotti/ospitati (es. ovaiole) kg/numero capi medi prodotti	Annuale	Annuale	Controllo reporting

~~Nota: le unità di misura sono riferite a capo allevato in quanto il Bref indica i consumi riferiti ai capi presenti.~~

24. il § D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo viene modificata la tabella come segue:

Tipologia di intervento	Frequenza (modifica giugno 2025)	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità dell'AIA
Monitoraggio adeguamenti Controllo dell'impianto in esercizio e verifiche documentali	Triennale Come prevista da Delibera RER	Aria/acqua/stabulazione	3—4 (10)
Campionamenti e analisi campioni	Triennale Come prevista da Delibera RER	Effluenti Altri campioni a discrezione (modifica giugno 2025)	3—4 (10)

25. sono eliminati **Allegato 1 Bat – Tool 06/2020** e **Allegato 2: Azoto escreto 06/2020**, sostituiti da **Allegato 1 - BAT-Tool 04/2025** effettuato da Arpae utilizzando come p.v. **1,075 (0,42x 2,56)** per i polli allevati fino a 57 giorni (modifica giugno 2025) e **Allegato 2 - Azoto escreto 04/2025** calcolato da Arpae - ciclo 57 giorni (modifica giugno 2025) (le immagini non vengono riportate);

Ritenuto necessario correggere d'ufficio l'AIA alle seguenti sezioni:

- § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'AZIENDA**, riportando nella tabella “**Elenco autorizzazioni**” i soli provvedimento vigenti, come segue:

Elenco autorizzazioni (modifica giugno 2025)

N. atto	Contenuto del documento
Provincia di Forlì-Cesena Delibera di Giunta provinciale prot.n.4190/29 del 25/01/2011.	Rilascio di AIA
Provincia di Forlì-Cesena Determinazione Dirigenziale prot.n.51436 n.1024 del 10/05/2012.	Modifica non Sostanziale
Provincia di Forlì-Cesena Determinazione Dirigenziale n.3307 del 29/10/2014.	Archiviazione procedimento di modifica non sostanziale.
Arpae SAC Forlì-Cesena DET-AMB-2016-2996 del 24/08/2016.	Modifica non Sostanziale
Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020	Riesame di AIA a seguito dell'emanazione delle BATc

- § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'AZIENDA**, riportando nella seconda tabella l'ultima comunicazione di spandimento inviata dalla ditta, come segue:

Settore	Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione	Numero e data autorizzazione/certificazione (modifica giugno 2025)
Comunicazione di spandimento	Regione Emilia-Romagna	n. 26198 di modifica n. 23 n. 39869 di modifica n. 46

- § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO**, eliminando il terzo periodo, in quanto ripetizione, come segue:

~~Descrizione ciclo produttivo~~ (modifica giugno 2025)

- § **C3.1 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE** eliminando i refusi presenti sopra il titolo della la **BAT 16 - EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAMI** e della **BAT 19 - TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**, in quanto ripetizione di titoli, come segue:

(...)

1.11. Emissioni da stoccaggio di liquame (modifica giugno 2025)

BAT 16 - EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAMI

Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

La BAT non è applicabile in quanto non vengono prodotti liquami zootecnici.

(...)

~~1.12. Trattamento in loco degli effluenti di allevamento~~ (modifica giugno 2025)

BAT 19 - TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

(...)

- § **C3.1 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE** inserendo nella tabella finale l'asterisco che prima non era indicato, sebbene presente come nota, come segue:

Fasi	Dato emissivo aziendale (kg NH ₃ /posto/anno) (*)	BAT-AEL (kg NH ₃ posto/anno) (*)
Stabulazione	0,056	0,08
Stoccaggio	0,025	/
Spandimento	0,053	/

(*) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno.

- § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** modifica della prescrizione n. 53, come segue:
53. Il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento la ~~planimetria Allegato 3D (Planimetria Depositi materie, sostanze e rifiuti)~~ Planimetria 3D dell'installazione con indicati i locali o spazi adibiti a deposito di rifiuti. **(modifica giugno 2025)**
- § **D2.15 ALTRE CONDIZIONI** modifica della prescrizione n. 69, come segue:
69. Il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento la ~~planimetria Allegato 3D (Planimetria Depositi materie, sostanze e rifiuti)~~ Planimetria 3D dell'installazione con indicati i locali o spazi adibiti a deposito di rifiuti. **(modifica giugno 2025)**

Dato atto che la modifica suddetta ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che trattandosi di modifiche non sostanziali non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 ha approvato a seguito di riesame l'Allegato 1 "*Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" per l'installazione sita in Via Strada Balbate n. 21 del Comune di Meldola;

Ritenuto opportuno:

- procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato 1, apportando la **REV. 1**, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire, a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e del suo Allegato;
- sostituire integralmente l'Allegato 1 "*Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'Allegato "*Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" (**AII. 1 REV. 1**) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che nell'allegato al presente provvedimento le parti modificate che vengono aggiornate e approvate sono evidenziate tramite la dicitura (modifica giugno 2025) e scritte in colore rosso;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19.03.2025 con la quale è stato conferito ad interim dal 01/04/2025 al 31/12/2025 l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Determinazione dirigenziale n. DET-2025-320 del 06.05.2025 di assunzione della Dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota prot. n. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e il sottoscritto, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. di **accogliere** la domanda di modifica di AIA presentata dalla Società Agricola Berti s.s. in data 17/03/2025 relativa a quanto in premessa specificato per l'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Strada Balbate n. 21 in Comune di Meldola;
2. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "*Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" di cui alla Determinazione dirigenziale n.

DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 per l'installazione sita in Via Strada Balbate n. 21 in Comune di Meldola gestita dalla Società Agricola Berti s.s.;

3. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020 *"Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"*, per le motivazioni in premessa espresse e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (**Ail. 1 REV. 1**), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:

A. in relazione alla modifica non sostanziale ed al riallineamento dell'Allegato 1 di AIA:

- **§ A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO;**
- **§ A5 ITER ISTRUTTORIO;**
- **§ C1.1.3 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna**
- **§ C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO;**
- **§ C2.1.1 Emissioni in atmosfera;**
- **§ C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici;**
- **§ C2.1.4 Gestione degli effluenti;**
- **§ C3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE;**
- **§ C3.1 CONFRONTO CON LE BAT (BAT 13e, BAT 14a, BAT 15c e 15e, BAT 20a, BAT 22);**
- **§ D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO;**
- **§ D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA** (prescrizione n. 9);
- **§ D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** (Tabella "Tipologia produttiva autorizzata", eliminazione prescrizione n. 14);
- **§ D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** ~~D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA~~ (modifica prescrizioni n. 18 tabella **Altre emissioni**, n. 19, n. 21, n. 23 e n. 26);
- **§ D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** (modifica prescrizioni n. 31, n. 40, n. 41, n. 43, n. 44 e n. 45, eliminazione prescrizione n. 37, inserimento prescrizione n. 38 bis);
- **§ D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** (prescrizione n. 46);
- **§ D2.7 EMISSIONI SONORE** (prescrizione n. 49);
- **§ D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** (periodo sotto al titolo, inserimento prescrizioni n. 53 bis e n. 53 ter);
- **§ D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** (prescrizioni n. 54, n. 58, n. 59, inserimento prescrizione n. 54 bis);
- **§ D2.11 SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI** (inserimento prescrizione n. 60 bis);
- **§ D2.12 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA** (prescrizione n. 61);
- **§ D2.14 SOSPENSIONE ATTIVITÀ E GESTIONE DEL FINE VITA**

DELL'INSTALLAZIONE (prescrizione n. 64);

- **§ D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA;**
- **§ D3.2.1 Indicatori di Prestazione;**
- **§ D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo;**
- **ALLEGATI;**

B. in relazione alle modifiche d'ufficio:

- **§ A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'AZIENDA** (tabelle);
- **§ C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO;**
- **§ C3.1 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE;**
- **§ D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** (prescrizione n. 53);
- **§ D2.15 ALTRE CONDIZIONI** (prescrizione n. 69);

4. di **precisare** che:

- rimangono in vigore tutte le condizioni e le prescrizioni di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020;
- la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-5321 del 06/11/2020;
- il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

5. di **fare salvi**:

- i diritti di terzi;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
- dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- eventuali modifiche alle normative vigenti;

6. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;

7. di **dare atto** che nei confronti del Responsabile del Procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;

8. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

9. di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Meldola affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Berti s.s.;

10. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Meldola, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla Società Agricola Berti s.s.;

11. di **dare atto** che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla

Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia FC
Ing. Michele Maltoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.